

Bruxelles, 17 luglio 2020
(OR. en)

9767/20

Fascicolo interistituzionale:
2020/0091(NLE)

SCH-EVAL 84
ENFOPOL 182
COMIX 319

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	16 luglio 2020
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	9087/20
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze individuate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Repubblica di Polonia , dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore della cooperazione di polizia

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze individuate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Repubblica di Polonia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della cooperazione di polizia, adottata mediante procedura scritta il 16 luglio 2020.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze individuate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Repubblica di Polonia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della cooperazione di polizia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare alla Polonia provvedimenti correttivi tesi a colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen nel settore della cooperazione di polizia eseguita nel 2019. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2020) 900 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.
- (2) Alla luce dell'importanza del rispetto dell'*acquis* di Schengen, in particolare dei requisiti relativi sia al recupero e allo scambio di informazioni in tempi rapidi che alla parità di condizioni per quanto riguarda il quadro operativo transfrontaliero, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni 1, 2 e 3 qui di seguito.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (3) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, lo Stato membro valutato deve, a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1053/2013, elaborare un piano d'azione che elenchi tutte le raccomandazioni volte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA:

la Polonia è invitata a

1. Sensibilizzare in merito alla disponibilità e alle funzionalità delle banche dati internazionali e dell'UE, impartendo a tutti i funzionari di polizia una formazione continua più approfondita sulla cooperazione internazionale di polizia e sull'uso delle banche dati internazionali (anche mediante piattaforme di apprendimento online di facile utilizzo).
2. Migliorare la traslitterazione e le ricerche "fuzzy logic", nonché la facilità d'uso delle interfacce di ricerca uniche (SPP e SWD).
3. Fornire istruzioni chiare e inequivocabili in merito alle azioni da intraprendere a seguito di riscontri positivi nelle banche dati internazionali e dell'UE.
4. Applicare il sistema di flusso di lavoro del punto di contatto unico (SPOC) ai centri di cooperazione di polizia e doganale, agli ufficiali di collegamento polacchi e agli ufficiali di contatto per la cooperazione internazionale di polizia nelle regioni.
5. Adottare orientamenti chiari sulla scelta del canale di comunicazione per la cooperazione internazionale di polizia per i servizi che si occupano della cooperazione internazionale di polizia quali SIS/SIRENE, Interpol, SIENA, i centri di cooperazione di polizia e doganale e gli ufficiali di collegamento.

6. Elaborare una strategia inclusiva di valutazione dei rischi, se possibile con il contributo di tutte le autorità di contrasto, al fine di creare prodotti strategici per individuare le minacce criminali e i rischi e per sostenere la pianificazione tattica a livello locale, regionale e nazionale, nonché per favorire la cooperazione internazionale.
7. Applicare SIENA all'amministrazione tributaria nazionale.
8. Estendere il livello di protezione di base di SIENA ai centri di cooperazione di polizia e doganale non appena sarà disponibile questa versione.
9. Promuovere l'uso dello strumento di traduzione online di Interpol.
10. Migliorare il sistema di gestione del flusso di lavoro per l'automazione della ricerca dei dati ivi inseriti e provenienti dalle domande in arrivo nelle banche dati nazionali.
11. Sviluppare un meccanismo di controllo e monitoraggio nel sistema del flusso di lavoro del punto di contatto unico.
12. Integrare la banca dati di Interpol sui documenti di viaggio rubati e smarriti (SLTD) nelle interfacce uniche di ricerca (SPP e SWD).
13. Assegnare agli ufficiali di collegamento della polizia un accesso diretto alle banche dati nazionali della polizia.
14. Sensibilizzare in merito al potenziale della decisione quadro svedese.
15. Sensibilizzare in merito all'accesso ai dati biometrici nel sistema di informazione visti (VIS) a fini di contrasto¹.
16. Avviare discussioni con la Repubblica ceca al fine di estendere il campo di applicazione dell'accordo bilaterale sulla cooperazione di polizia alla sorveglianza transfrontaliera.

¹ In linea con la decisione 2008/633/GAI del Consiglio, del 23 giugno 2008, relativa all'accesso per la consultazione al sistema di informazione visti (VIS) da parte delle autorità designate degli Stati membri e di Europol ai fini della prevenzione, dell'individuazione e dell'investigazione di reati di terrorismo e altri reati gravi (decisione VIS).

17. Valutare il valore aggiunto dei centri di cooperazione di polizia e doganale sulle frontiere con la Lituania, la Slovacchia e la Repubblica ceca, in considerazione del loro scarso carico di lavoro.
18. Potenziare l'uso e il ruolo degli ufficiali di contatto per la cooperazione internazionale di polizia a livello regionale per accrescerne il coinvolgimento e promuovere maggiormente la cooperazione di polizia, ad esempio attraverso la formazione e l'uso di strumenti internazionali a livello regionale.
19. Sviluppare una formazione specifica per il personale del punto di contatto unico / dei centri di cooperazione di polizia e doganale e per i funzionari di collegamento.
20. Creare un'intranet della polizia nazionale strutturata e di facile uso che comprenda informazioni pertinenti sulla cooperazione internazionale di polizia.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente